

Bologna, 26 agosto 2021

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Oggetto: procedura di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito ANS_C2.1 "Parco Centonara" Capoluogo con effetto di variante al POC 2017 ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 35 della legge regionale del 24 marzo 2000. Ozzano dell'Emilia.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e della D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla procedura di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito ANS_C2.1 "Parco Centonara" Capoluogo con effetto di variante al POC 2017 ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 35 della legge regionale del 24 marzo 2000. Ozzano dell'Emilia.

La cartografia di riferimento del PTM (Tav.4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "B. - Depositi di margine appenninico-padano" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Tale condizione di stabilità e suscettibilità di amplificazione locale è confermata dalla carta comunale delle "Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" del 3 novembre 2018. Nello specifico l'area oggetto di studio ricade all'interno della zona stabile n.25 costituita principalmente da limi inorganici, sabbie fini e limi micacei o diatomitici appartenenti ad ambiente deposizionale di piana inondabile.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica del novembre 2018 a firma del Dott. Geol. Piero Cavarocchi oltre alla relazione geofisica sempre del novembre 2018 a firma del Dott. Geol. Paolo Durante e del Dott. Geol. Giulio Dal Forno. Tali elaborati integrano la relazione geologico sismica prodotta per la variante 2011 del POC 2010/2015 e rieditata appunto per la variante POC 2017 che ha dato origine al progetto "Parco Centonara".

Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono ad oggi da ritenersi idonee e complete.

Si ritiene utile, al fine di fornire un apporto conoscitivo per la salvaguardia delle acque sotterranee, evidenziare come la cartografia di riferimento dell'allegato A del PTM "Norme e cartografie del PTCP costituenti piano regionale di tutela delle acque" (Tav. 2.B) inserisca l'area di futura edificazione all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura definita come area di ricarica di tipo B. Tale area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda ed è idrogeologicamente identificabile come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. In fase di progettazione sarà dunque importante evitare eventuali interferenze tra le strutture in progetto e la falda acquifera; nello specifico dovranno essere evitate interruzioni del naturale flusso idrico sotterraneo.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- all'esecuzione di un'ulteriore e approfondita campagna d' indagini geognostiche al fine di procedere correttamente nella futura progettazione geotecnica. Dovranno essere effettuate, per ogni singolo fabbricato in progetto, ulteriori e puntuali indagini che permetteranno valutazioni più accurate delle portate ammissibili dei terreni di fondazione, dei cedimenti indotti dall'azione sismica e degli SLU;
- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente procedimento.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito oltre alla coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A
(firmato digitalmente)